Conto corrente con la Posta — Anno 76° — Numero 300

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 26 dicembre 1935 - Anno XIV — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 28 novembre 1935-XIV, n. 2151.
Approvazione dei programmi ed orari per gli indirizzi specializzati per « tessili e tintori » e « chimici » del Regio istituto tecnico industriale di Bergamo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 17 della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica;
Visto il R. decreto 15 maggio 1933-XI, n. 491, che approva i programmi per le Scuole e gli Istituti di istruzione media tecnica;
Visto il R. decreto 5 aprile 1934-XII, n. 686, che approva i programmi degli esami;
Visto il R. decreto 24 agosto 1933-XI, n. 2172, concernente la trasformazione del R. Istituto industriale di Bergamo in R. Istituto tecnico industriale;
Sentita la III Sezione del Consiglio superiore dell'educazione nazionale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:
A decorrere dall'anno scolastico 1935-36 alle materie d'insegnamento ed alle relative esercitazioni pratiche, nonchè ai programmi di esame per gli indirizzi specializzati per « Tessili e Tintori » e per « Chimici » nel corso superiore d'istituto tecnico industriale approvati coi Regi decreti 15 maggio 1933-XI, n. 491, e 5 aprile 1934-XII, n. 686, sono apportate, per i corsi del R. Istituto tecnico industriale di Bergamo, agli effetti dell'art. 17 della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, penultimo comma, le variazioni risultanti dai programmi ed orari allegati al presente decreto, firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1935 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 367, *foglio* 119. — MANCINI.

Programmi ed orari degli indirizzi specializzati per « Tessili e tintori » e per « Chimici » del R. Istituto tecnico industriale di Bergamo.

I — INDIRIZZO SPECIALIZZATO PER « TESSILI E TINTORI » RAMO TESSILI.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali I	II	III	IV	Prove di esame
Lettere italiane	3	3	3	3	s. o.
Storia	3	3	–	–	o.
Lingua straniera	3	3	2	–	s. o.
Matematica	4	4	4	–	s. o.
Geografia	–	2	–	–	o.
Fisica	4	3	–	–	o.
Elementi di diritto	–	–	–	2	o.
Meccanica	–	3	3	–	s. o.
Macchine	–	–	–	2	o.
Chimica generale	3	2	–	–	o.
Scienze naturali	2	–	–	–	o.
Disegno	6	–	–	–	g.
Chimica tessile e tintoria	–	–	3	–	o.
Apprettatura	–	–	–	3	o.
Disegno ornamentale tessile	–	3	3	5	g.
Tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione	2	2	3	3	o.
Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	5	5	6	6	s. o.
Filatura	–	2	3	4	o.
Elettrotecnica	–	–	2	–	o.
Religione	1	1	1	1	
Totali . . .	36	36	33	29	
Esercitazioni di laboratorio di tessitura e filatura	6	6	8	12	
Educazione fisica	2	2	2	2	

I programmi delle singole materie sono quelli approvati con R. decreto 15 maggio 1933-XI, n. 491, ad eccezione di quelli delle materie: Chimica tessile e tintoria e Disegno ornamentale tessile, qui riportati:

CHIMICA TESSILE E TINTORIA

Classe III (ore 3).

Fibre tessili naturali ed artificiali. — Generalità e classificazioni.
Fibre minerali. — Amianto.
Filamenti metallici.

Fibre cellulosiche. — Caratteri generali - Cellulosa e derivati - Cotone - Lino - Canapa - Estrazione - Proprietà fisico-chimiche delle fibre gregge, semilavorate ed imbianchite.

Juta - Fibre vegetali di minore importanza (Gelsolino, ginestra, ramiè) - Cenni sulle fibre per cordami.

Fibre animali. — Caratteri generali - *Lana* - Provenienza, classificazioni commerciali - Caratteri microscopici e fisico-chimici - Comportamento con i reattivi chimici, colle sostanze mordenzanti e colle materie coloranti - Lana meccanica e rigenerata - Ottenimento e caratteri.

Seta del baco. — Produzione della fibra e studio merceologico - Proprietà fisico-chimiche della seta greggia, raddolcita e sgommata - Comportamento in presenza delle diverse sostanze ausiliarie e delle materie coloranti - Cascami di seta - Seta filata - *Sete selvatiche* - *Seta marina* (bisso).

Fibre tessili artificiali. — Rayon Viscosio - Rayon al cuproammonio - Rayon dal nitrato di cellulosa - Rayon all'acetato - Produzione dei tipi normali e delucidati - Proprietà chimico-tintorie.

Candeggio o sbianca delle fibre tessili vegetali ed animali. — Cenni sui diversi metodi di applicazione industriale e sulle sostanze ausiliarie impiegate.

Tintura delle fibre tessili-cellulosiche e delle fibre animali. — Coloranti e sostanze ausiliarie adoperate - Loro caratteri merceologici - Brevi cenni sugli apparecchi impiegati nell'industria per la tintura dei materiali in fiocco, in filato ed in tessuto.

Metodi modificanti il potere tintorio delle diverse fibre tessili - Carica della seta

Solidità e resistenze delle sostanze coloranti all'azione degli agenti fisico-chimici. — Loro determinazione.

DISEGNO ORNAMENTALE TESSILE.

Classe II (ore 3).

Disegno a mano libera - Riproduzioni a grandezze diverse di foglie, fiori frutta, animali, ecc. - Motivi ornamentali inerenti alle stoffe.

Esercizi a carbone, a matita, a penna, per semplice contorno e per effetti di ombre semplici - Effetti rigati, quadrettati e diagonali ottenibili con armature semplici.

Rapporto di disegno e relative applicazioni - Prime nozioni sulla decorazione - Disposizioni delle decorazioni - Disposizioni di motivi ornamentali per stoffe e proporzioni fra fondo e bordo - Composizioni di motivi semplici.

Classe III (ore 3).

Bozzetti di composizione ispirati da elementi tratti dal vero.
Applicazione dei colori fino al raggiungimento delle ombre e delle sfumature.
Sfumature ottenute per effetti di armatura.
Trasporto di disegni su carta tecnica in correlazione alle proporzioni e al carattere di essi.

Classe IV (ore 5).

Studio degli stili con speciale riguardo alla loro applicazione nella fabbricazione dei tessuti.
Studio artistico dei tessuti antichi - Esercizi completi di composizione, armonizzanti con le caratteristiche tecniche di fabbricazione e di impiego.

Programmi degli esami di abilitazione a perito industriale capotecnico tessile

I programmi degli esami di abilitazione sono quelli approvati col R. decreto 5 aprile 1934, n. 686, eccezione fatta per la materia: Chimica tintoria e laboratorio che viene sostituita dalla materia: Chimica tessile tintoria con il seguente programma di esame:

Prova orale: Sul programma di insegnamento del corso (3ª classe).

II. — INDIRIZZO SPECIALIZZATO PER « CHIMICI ».

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali				Prove di esame
	I	II	III	IV	
Lettere italiane	3	3	3	3	s. o.
Storia	3	3	–	–	o.
Lingua straniera	3	3	2	–	s. o.
Matematica	4	4	4	–	s. o.
Geografia	–	2	–	–	o.
Fisica	4	3	2	–	o.
Elementi di diritto	–	–	–	2	o.
Meccanica	–	3	–	–	s. o.
Macchine	–	–	2	–	o.
Chimica	5	6	–	–	o.
Scienze naturali	3	–	–	–	o.
Disegno	6	–	–	–	g.
Fisico-chimica	–	–	2	–	o.
Elettrochimica	–	–	2	–	o.
Analisi chimica generale	–	3	3	–	o. p. (1)
Analisi tecniche	–	–	–	2	o. p. (1)
Chimica industriale	–	–	4	5	o.
Chimica tessile e tintoria	–	–	4	6	o.
Impianti chimici e disegno relativo	–	–	3	4	g. o.
Religione	1	1	1	1	
Totali	32	31	32	23	
Esercitazioni pratiche	9	10	9	18	
Educazione fisica	2	2	2	2	

(1) Il voto della prova pratica sarà assegnato in base al risultato delle prove di laboratorio.

I programmi delle singole materie sono quelli approvati con il R. decreto 15 maggio 1933, n. 491, con le seguenti variazioni:

La materia *elettrochimica* è limitata alla sola 3ª classe con aggiunta ai programmi ufficiali, degli argomenti: Pile ed accumulatori.

Dal programma della materia *Analisi tecniche* vengono esclusi i seguenti argomenti: Fibre tessili - Filati - Tessuti - Sostanze coloranti organiche - Cellulosa.

La materia *Chimica industriale e tintoria* viene divisa in due distinte materie: *Chimica industriale* e *Chimica tessile e tintoria*.

Dal programma ufficiale di *Chimica industriale* vengono esclusi tutti gli argomenti riportati sotto il capitolo: Chimica tintoria.

La materia *Chimica tessile e tintoria* avrà il seguente programma:

Classe III (ore 4).

Il colore come fenomeno fisico - Spettri di emissione e di assorbimento - Relazioni tra colore e costituzione dei composti chimici - Teorie cromatiche - Relazioni tra coloranti e fibre tessili.

Il catrame di carbon fossile ed i prodotti intermedi - L'industria italiana delle sostanze coloranti.

Sostanze coloranti. — Studio dei coloranti; nitro, chinonossimici azoici, diaril e triarilmetanici, chinonimminici, al solfuro, chinolinici ed acridinici, antrachinonici indigoidi - Coloranti del regno vegetale e del regno animale - Pigmenti e lacche.

Fibre tessili. — Generalità e classificazione - Fibre cellulosiche naturali ed artificiali - Proprietà fisico-chimiche e loro comportamento tintorio - Fibre animali: lana e seta: proprietà fisico-chimiche e loro comportamento tintorio.

Operazioni preliminari al candeggio ed alla tintura delle fibre tessili naturali ed artificiali.

Disgrezzatura, sgrassatura sgommatura - Procedimenti di candeggio - Studio di tutte le sostanze ausiliarie impiegate, loro proprietà, titoli commerciali, adulterazioni ed analisi - Diagramma di lavorazione.

Criteri per giudicare un prodotto candeggiato e ricerca dei difetti di lavorazione.

Sostanze ausiliarie impiegate nella tintura e nella stampa delle fibre tessili naturali ed artificiali. — Studio delle proprietà, delle adulterazioni e dei controlli analitici.

Classe IV (ore 6).

Tintura delle fibre tessili. — Teoria della tintura - Teoria fisica - Teoria della turgescenza - Teoria chimica e teoria elettrocolloidale.

Tintura del cotone. — Trattamenti atti a modificare le proprietà tintorie del cotone - Dispositivi industriali, adottati per la tintura del cotone nei diversi stadi di lavorazione.

Studio dettagliato dell'applicazione dei diversi gruppi di sostanze coloranti: sostantive, al solfuro, a tino, azoici insolubili, a mordente, basici, d'ossidazione, ecc.

Tintura del Rayon cellulosici. — Difficoltà che si presentano nella lavorazione industriale e mezzi per eliminarle - Metodi generali di tintura.

Tintura del Rayon acetato. — Coloranti speciali e metodi di applicazione.

Brevi cenni sulla tintura delle altre fibre tessili vegetali - Tintura della lana. — Metodi per modificare il potere tintorio di questa fibra - Apparecchi e dispositivi per la tintura dei materiali in fiocco, in filato ed in tessuto - Sostanze coloranti artificiali e naturali adoperate nelle tinture della lana - Studio dei metodi d'applicazione - Stampa Vigoureux.

Tintura della seta - Carica della seta. — Teoria e tecnica della carica - Procedimenti di tintura.

Tintura di materiali tessili costituiti da due o più fibre. — Produzione di tinte unite e di tinte pluricolori.

Cenni brevissimi sulle tinture di indumenti usati e di materiali diversi (cappelli, pellicce, bottoni, cuoi, ecc.).

Solidità delle tinture e loro determinazione - Stampa. — Principi fondamentali e sviluppo della stampa a mano, a perrotine, a cilindri, a spruzzo e con schermi.

Stampa dei filati e stampa dei tessuti di cotone, rayon, lana e seta. — Operazioni preliminari e trattamenti successivi alla stampa - Preparazione degli addensanti e dei colori da stampa - Processi di stampa diretta, stampa di riserva e stampa di corrosione con i diversi gruppi di sostanze coloranti naturali ed artificiali da sole od associate.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

Classe III.

Agli argomenti previsti dai programmi ufficiali aggiungasi in fine: Preparazione delle tessili alla tintura ed al candeggio.

Classe IV.

Il programma di esercitazioni pratiche sarà il seguente:

Analisi industriali e tecniche. — Esecuzione delle analisi spiegate nei corsi teorici.

Tintoria. — Applicazione delle materie colbranti secondo i processi di tintura e stampa illustrati nelle lezioni teoriche - Saggi sulla solidità delle tinte - Determinazione della resa dei coloranti - Analisi qualitativa e quantitativa delle tessili.

Programmi degli esami di abilitazione a perito industriale capotecnico « Chimico ».

I programmi degli esami di abilitazione sono quelli approvati col R. decreto 5 aprile 1934, n. 686, con le seguenti variazioni:

La materia *Elettrochimica* è soppressa.

La materia *Chimica industriale e tintoria* viene sostituita dalle seguenti due materie:

CHIMICA INDUSTRIALE.

Prova orale. — Sul programma d'insegnamento del corso (3ª e 4ª classe).

CHIMICA TESSILE E TINTORIA.

Prova pratica. — Il candidato in base al campione consegnatogli, dovrà procedere all'analisi ed alla identificazione della classe tintoriale dei coloranti impiegati per la produzione di non più di due tinte ed alla loro riproduzione, con solidità analoghe, su fibre identiche a quelle del campione.

Prova orale. — Sul programma d'insegnamento del corso (3ª e 4ª classe).

Nel programma della materia *Esercitazioni pratiche* è soppresso il terzo comma.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
DE VECCHI DI VAL CISMON.

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA ITALIANA

Articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
6417	Id.	1538	Id	Marsetic Giuseppe fu Giuseppe	24-4-1873 - Villa Decani	Marsetti	Micalich Giovanna fu Giuseppe, moglie; Vittorio, Mario, Emanuele, Gemma ed Agostino, figli; Anna, sorella.
6418	Id.	190	Id.	Novak Giovanni fu Giuseppe .	4-3-1873 Villa Decani	Novacco	Venceslao ed Alessandro, figli; Eler Veronica-Maria, nuora; Elvira e Maria-Liliana, nepoti.
6419	Id.	1535	Id.	Marsetic Giuseppe fu Giuseppe	28-5-1875 Villa Decani	Marsetti	Contestabile Orsola fu Antonio, moglie; Giuseppe, Pietro, Luigi, Emilio e Santina, figli; Stanislao, Eligio e Giuseppina, nepoti.
6420	Id.	1542	Id.	Marsetic Giovanni fu Giovanni.	8-4-1902 - Villa Decani	Marsetti	Bordon Anna fu Giovanni, madre; Giuseppe, Mario, Giuseppina, Maria e Giovanna, fratelli.
6421	Id.	2719	Id	Bastianich Francesco di Martino	24-4-1879 S. Lucia di Albona	Benci	Radele Maria di Pietro, moglie; Maria, Amalia, Vladislao e Giovanni, figli.
6422	Id.	2694	Id.	Bencich Michele fu Michele . .	16-4-1898 - Barbana	Benci	Giuseppe, figlio.
6423	Id.	2678	Id	Bencich Andrea fu Nicolò . .	6-9-1858 Barbana	Benci	Bencich Domenica fu Gasparo, moglie.
6424	Id.	2689	Id.	Bencich Giacomo di Nicolò .	14-7-1901 - Barbana	Benci	Roinich Oliva di Pasquale, moglie; Maria, Giacomo, Eufemia, Anna, Michele e Mario, figli.
6425	Id.	270	Id	Berghich Giuseppe di Giuseppe	15-3-1908 Barbana	Berghi	Perdez Anna di Giovanni, moglie; Giovanni e Maria, figli.
6426	Id.	2699	Id	Berghich Antonio fu Antonio.	12-8-1899 - Barbana	Berghi	Uscar Caterina fu Michele, moglie; Emilio e Amalia, figli.
6427	Id.	2704	Id.	Berghich Giovanni di Antonio	2-4-1911 Barbana	Berghi	—
6428	Id.	2703	Id	Berghich Giovanni fu Giovanni	23-5-1859 - Schitazza di Barbana		Pechizza Giovanna fu Michele, moglie.
6429	23-9-1932	2695	Pola	Bencich Nicolò fu Matteo . .	31-12-1860 - Barbana	Benci	Bassich Maria fu Valentino, moglie.
6430	Id.	2717	Id.	Berghich Pasquale di Pasquale	3-4-1899 Barbana	Berghi	Scabich Caterina di Gregorio, moglie; Maria, Eufemia, Michele, Giovanni ed Antonio, figli.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
6431	Id.	2733	Id.	Billich Giorgio di Giovanni .	3-4-1884 - Barbana	Billi	Rudan Fosca fu Gregorio, moglie.
6432	Id.	2744	Id.	Bolcovich Gorgio fu Giorgio .	15-8-1858 - Castelnuovo (Barbana)	Bolconi	Blasina Lucia fu Antonio, moglie.
6433	Id.	2737	Id.	Billich Martino fu Matteo . .	26-10-1884 - Barbana	Billi	Rudan Fosca fu Matteo, moglie; Giovanna, Maria, Lucia, Giorgio e Giovanni, figli.
6434	24- 9-1932	594	Id.	Dragoset Pasquale fu Paolo. .	18-2-1858 - Barbana	Dragosetti	--
6435	27- 9-1932	218	Id.	Kociancic Giovanni fu Antonio	8-3-1867 - Villa Decani	Cociani	Andrea, Nazario e Antonio, figli; Opara Maria, nuora; Mario, nipote.
6436	Id.	213	Id.	Kiurman Augusto fu Agostino	21-10-1898 - Villa Decani	Cormani	Caligaric Antonia di Antonio, moglie.
6437	Id.	211	Id.	Kovacic Nazario fu Giuseppe .	7-4-1894 - Villa Decani	Covacci	Iacomin Antonia di Giuseppe, moglie; Giovanni, Vita-Giuliana, Albino e Maria-Lidia, figli.
6438	Id.	1517	Id.	Calaz Giuseppe fu Francesco .	20-3-1885 - Canfanaro	Calza	Masi Maria di Giovanni, moglie; Giuseppe, Iolanda-Maria, Domenico ed Amalia, figli.
6439	Id.	793	Id.	Glavas Martino fu Giovanni .	5-4-1895 Barbana	Galvani	Rubba Lucia di Giovanni, moglie; Martino, Maria e Giovanni, figli.
6440	Id.	219	Id.	Kontestabile Giuseppe fu Antonio	29-1-1868 - Villa Decani	Contestabile	Pisko Anna fu Giovanni, moglie; Andrea, Giovanni, Lazzaro e Zora, figli.
6441	Id.	220	Id.	Kontestabile Giuseppe fu Giovanni	12-5-1851 - Villa Decani	Contestabile	Matteo, fratello.
644	Id.	221	Id.	Koren Giovanni fu Giuseppe	28-8-1861 - Villa Decani	Coreni	Ricter Giovanna fu Giacomo, moglie; Giovanni, figlio; Pisco Teresa fu Antono, nuora; Marcello, Gabriella, Giustina ed Emilia, nipoti, figli di Koren Giovanni e di Teresa Pisco.
644	Id.	1541	Id.	Corenich Martino fu Martino .	17-11-1876 - Villa Coreni di Canfanaro	Coreni	Cerin Eufemia fu Martino, moglie; Gasparo, Maria, Caterina, Andrea, Marta e Rosa, figli.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso a 15 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di porto.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 26 febbraio 1924, n. 272;
Visto il decreto Ministeriale 13 marzo 1924;
Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e le successive modificazioni;
Visto il decreto Ministeriale 11 ottobre 1935 (registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1935, registro 25 Marina mercantile, foglio n. 151) che approva la tabella ed il programma degli esami di concorso per la nomina a sottotenente di porto in servizio permanente effettivo;
Vista la lettera 14 ottobre 1935, n 4648 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Di concerto con il Ministro per le comunicazioni;

Decreta:

È approvata l'annessa notificazione di concorso in data 15 novembre 1935-XIV per la nomina di 15 sottotenenti in servizio permanente effettivo, nel Corpo delle Capitanerie di porto.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.
Roma, addì 15 novembre 1935 - Anno XIV

Il Ministro per le comunicazioni: BENNI.

p. *Il Ministro per la marina:* CAVAGNARI.

Notificazione di concorso per 15 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di porto, in seguito ad autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 1. — E' aperto un concorso, per esami, a 15 posti di *sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di Porto.*

Il concorso avrà luogo a Roma, presso il Ministero della Marina, alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2. — Lo stipendio iniziale inerente al grado di sottotenente è di L. 9300 annue, al quale deve aggiungersi il supplemento di servizio attivo di L. 1800 annue, l'indennità militare di L. 2400 annue e l'eventuale aggiunta di famiglia (salve le riduzioni stabilite dal Regio decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491 e dal R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561).

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di Porto e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso la Regia accademia navale e un tirocinio pratico presso le Capitanerie di porto per la complessiva durata di 12 mesi, dopo di che saranno promossi tenenti con la graduatoria che sarà stabilita dalla Commissione ordinaria di avanzamento, tenendo conto del risultato del corso e del tirocinio pratico.

Art. 3. — Potranno prendere parte al concorso, in seguito a loro domanda:

a) i diplomati capitani di lungo corso che abbiano conseguito la nomina a sottotenente di vascello di complemento, abbiano prestato quattro anni di servizio effettivo nella R. Marina e contino almeno due anni di navigazione su navi della marina militare o mercantile; e i patentati capitani di lungo corso;

b) i laureati degli istituti superiori navali, delle scuole di commercio ed istituti equiparati, o laureati in ingegneria, matematica, fisica o giurisprudenza, scienze politiche e sociali, od in altre facoltà riconosciute equipollenti;

c) gli ufficiali di porto di complemento con almeno due anni di lodevole servizio.

Art. 4. — Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 6, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari) non oltre il 60° giorno dopo la pubblicazione della presente notificazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con l'indicazione del domicilio del concorrente o della destinazione di servizio se gli aspiranti siano impiegati civili o in servizio militare e corredate dai documenti di cui all'art. 6 nonchè, secondo i casi, dagli originali della patente di capitano di lungo corso (per i patentati), del diploma di capitano di lungo corso (per i diplomati) e del diploma di laurea (per i laureati).

Tali documenti originali potranno essere sostituiti da copie autentiche rogate da R. notaio e debitamente legalizzate.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo la data suddetta, o che per tale data non fossero corredate della completa documentazione prescritta.

I diplomati capitani di lungo corso, per comprovare la navigazione compiuta, dovranno corredare la domanda anche di un estratto di matricola mercantile o di un estratto di matricola militare con l'indicazione della navigazione effettuata su Regie navi.

I concorrenti dovranno, nel caso, indicare nella domanda in quale delle lingue facoltative (inglese, tedesca od araba) intendano sostenere le prove relative.

I concorrenti residenti in colonia potranno essere ammessi al concorso presentando, entro il termine prescritto dal 1° comma del presente articolo, la sola domanda salvo a produrre i documenti successivamente e, in ogni caso, almeno dieci giorni prima degli esami.

Il Ministero potrà accordare un ulteriore termine, oltre quello indicato nel presente articolo, per la regolarizzazione di documenti formalmente imperfetti. Quest'ultimo termine dovrà in ogni caso scadere prima della data d'inizio degli esami.

Art. 5. — I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere iscritti al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento o ai Gruppi Universitari Fascisti;

b) essere cittadini italiani;

c) non avere oltrepassato, alla data della presente notificazione, 30 anni di età se patentati capitani di lungo corso, e 28 anni di età gli altri; per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di 4 anni;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata;

e) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della Marina, immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori, rispettivamente a m. 1,55 ed a m. 0,80, e dovranno, inoltre essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, senza correzione, controllato con le tavole ottotipiche del Wecker, non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

Visus binoculare = 1/2, a 5 metri di distanza;
Visus monoculare = 1/4, a 5 metri di distanza.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane di colore Holmgreen e con altri mezzi, deve essere assolutamente normale.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 6. — Le domande di ammissione al concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti, oltre quelli indicati nell'art. 4, debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

1) estratto dal registro degli atti di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di stato libero o, se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere al Ministero della Marina l'autorizzazione a produrre nei modi stabiliti dal T. U. 9 febbraio 1928, n. 371, modificato, fra l'altro, col R. decreto-legge 16 aprile 1934, n. 771, le prove di possedere la rendita annua di L. 4900 nominali.

La nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso o non avrà ottenuto dal Tribunale Supremo Militare la declaratoria della idoneità e sicurezza della rendita, sarà revocata;

4) certificato di buona condotta

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato di esito di leva per coloro che, avendo concorso alla leva, non abbiano prestato servizio militare o, per coloro che siano sotto le armi o che abbiano già prestato servizio militare, copia dell'estratto matricolare;

7) fotografia con firma debitamente autenticata e legalizzata;

8) documento comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (costituito da un certificato, in carta bollata da L. 4, rilasciato dal Segretario — o dal Vice segretario se trattasi di Capoluogo di Provincia — del competente Fascio di combattimento, e vistato dal Segretario Federale o dal Vice Segretario Federale o dal Segretario Federale amministrativo della Provincia a cui il Fascio appartiene), attestante l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi Universitari Fascisti o ai Fasci giovanili, e indicante l'anno, il mese e il giorno della iscrizione. Qualora tale certificato sia presentato anche ai fini della proroga sul limite massimo di età, esso deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti:

1° contenere l'espressa menzione, anche se negativa, delle eventuali interruzioni;

2° essere firmato *personalmente* dal competente Segretario Federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);

3° essere ratificato da S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista o dal Segretario Amministrativo o dai Vice Segretari, che sono autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'Estero dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci Italiani all'Estero. Quest'ultimo certificato, redatto su carta legale, dev'essere firmato *personalmente* dal Segretario del Fascio all'Estero competente, ovvero dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci Italiani all'Estero. Dovrà inoltre soddisfare ai requisiti di cui ai precedenti numeri 1° e 3° quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età.

I documenti indicati ai numeri 2), 3), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio attivo, o ufficiali della M. V. S. N. in servizio effettivo permanente, o impiegati dello Stato in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 2), 4) e 5), salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

Art. 7. — Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati, e si riserva altresì di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro pei quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo. Inoltre, le ammissioni al concorso possono essere accordate sotto riserva, in relazione a quanto è detto nel presente articolo e nei due ultimi commi dell'articolo 4.

Art. 8. — I posti messi a concorso sono riservati:

2 ai patentati capitani di lungo corso; 2 ai diplomati capitani di lungo corso sottotenenti di vascello di complemento; 9 ai laureati, e 2 agli ufficiali di porto di complemento.

In base ai risultati degli esami sarà compilata una distinta graduatoria per ciascuna delle tre categorie di concorrenti.

Nella nomina a sottotenente i candidati delle tre distinte categorie saranno classificati promiscuamente.

Qualora il numero complessivo dei vincitori di una o due delle tre categorie risulti inferiore al numero di posti ad esse assegnati, il Ministero ha facoltà di completare tale numero con candidati idonei di una o due delle altre categorie, a sua scelta e giudizio insindacabile. Analogo criterio è adottato fra i sottotenenti di vascello e i patentati capitani di lungo corso.

Art. 9. — Per ciò che riguarda i titoli di preferenza a parità di merito, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 10. — Per ottenere la nomina a sottotenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 11. — L'esame di concorso consterà di prove scritte e orali, secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Art. 12. — Nei giorni stabiliti per le prove scritte la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno stesso.

Le prove scritte dovranno svolgersi in altrettanti giorni.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri e manoscritti, vocabolari compresi. I lavori dovranno essere scritti su carta munita del timbro del Ministero e della firma di un membro o del segretario della Commissione esaminatrice; essi non dovranno portare nè la firma del candidato nè altro segno di riconoscimento.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali il candidato dovrà rispondere, a sua scelta, su una delle due tesi estratte a sorte; nel diritto corporativo il candidato dovrà estrarre una sola tesi e rispondere su di essa.

Art. 13. — Per ciascuna prova, anche se composta di più materie, si faranno due distinte votazioni: una segreta con pallottole bianche e nere sull'idoneità del candidato (in caso di parità di voti, la votazione s'intende favorevole al candidato); l'altra palese per la classificazione di merito, assegnando punti da 10 a 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 a 9 a quelli risultati non idonei.

Dividendo la somma dei punti pel numero dei votanti si otterrà il punto medio per ogni materia.

Art. 14. — Del procedimento degli esami sarà compilato processo verbale, a cui verrà unito uno specchio dimostrativo dei risultati, il quale dovrà contenere per ciascun candidato, in distinte colonne:

a) il punto di ciascuna prova;

b) il punto di classificazione finale;

c) l'indicazione di idoneo o non idoneo alla nomina.

Nello specchio suddetto sarà pure indicato, in distinte colonne, il risultato della votazione di idoneità in ciascuna delle prove facoltative sostenute dai candidati ed il numero complessivo dei punti da aggiungersi a quello di classificazione finale, secondo il disposto dell'art. 2 delle norme approvate con R. decreto 26 febbraio 1924, n. 272, e il punto di classificazione finale modificato per tale aggiunzione.

Tanto il verbale quanto lo specchio saranno firmati da tutti i componenti la Commissione.

Art. 15. — I vincitori del concorso, dopo la nomina a sottotenente, riceveranno gli assegni di viaggio a tariffa militare per recarsi dal luogo di residenza a quello in cui sarà tenuto il corso teorico-pratico di cui all'art. 2 della presente notificazione.

Art. 16. — Copie della presente notificazione con le istruzioni e i programmi di esame annessi potranno essere richieste alle Capitanerie di porto del Regno e delle Colonie ovvero al Ministero della Marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) o al Ministero delle comunicazioni - (Ispettorato delle Capitanerie di porto).

Roma, addì 15 novembre 1935 - Anno XIV

Il Ministro per le comunicazioni: BENNI.

p. il Ministro per la marina: CAVAGNARI.

Programma dell'esame di concorso per la nomina a sottotenente di Porto.

Numero della prova	MATERIE D'ESAME	Numero delle tesi da estrarre	Durata dell'esame per ogni prova	Coefficiente d'importanza
	Esame scritto.			
1ª	Svolgimento di un tema in lingua italiana sopra argomento storico o letterario o di cultura generale.	—	8 ore	3
2ª	Svolgimento di un tema sui principî generali di economia politica.	—	8 ore	2
3ª	Svolgimento di un tema in lingua francese. È in facoltà del candidato lo svolgimento del tema anche nelle lingue inglese, tedesca ed araba. Al punto complessivo espresso in ventesimi degli esami in tutte le prove scritte e orali, si aggiungerà mezza unità ogni tre voti o ulteriore frazione di tre superiore a 1,5 che il candidato avrà riportato al disopra di 14/20 nell'esame di ciascuna lingua facoltativa.	—	8 ore (a)	2
	Esame orale (1).			
4ª	1º Gruppo	—	60 minuti	2
	a) Diritto civile	2 tesi		
	b) Diritto costituzionale. . .	2 tesi		
	c) Diritto amministrativo .	2 tesi		
	d) Diritto penale	2 tesi		
	e) Diritto internazionale marittimo.	2 tesi		
	f) Diritto corporativo . . .	1 tesi		
5ª	2º Gruppo	—	20 minuti	2
	g) Codice di commercio (libro II e libro IV, capo II) e codice per la marina mercantile.	2 tesi		
	h) Leva di mare e servizi militari.	—		
6ª	3º Gruppo	—	20 minuti	1
	i) nozioni di geografia fisica politica e commerciale e di statistica.	2 tesi		
	l) Storia del commercio e della navigazione.	2 tesi		
7ª	Lingua francese . . . . I candidati dovranno parlare correntemente, pronunziar bene e tradurre a vista la lingua francese.	—	15 minuti	1
	Prova facoltativa di altre lingue estere. I candidati dovranno parlare correntemente, pronunziar bene e tradurre a vista le lingue nelle quali svolsero i temi nella prova scritta facoltativa.	—	10 minuti per ogni lingua	

(a) In tale termine dovrà essere svolto il tema anche nelle lingue facoltative.

(1) Deve essere assegnato un punto solo complessivo per ciascun gruppo.

NB. — La Commissione avrà facoltà di interrogare i candidati anche sui temi da loro svolti in iscritto.

DIRITTO CIVILE.

Tesi 1ª — Nozione e ripartizione del diritto — Fonti del diritto — Interpretazione delle leggi — Loro efficacia nel tempo.

Tesi 2ª — Dei rapporti e degli atti giuridici in generale — Elementi essenziali, naturali ed accidentali nei negozi giuridici — Persone fisiche e persone giuridiche — Condizioni che determinano e modificano la capacità ed il godimento dei diritti.

Tesi 3ª — Cittadinanza: disposizioni che ne regolano l'acquisto, la perdita e il riacquisto. Domicilio, residenza e dimora. Assenza: assenza in guerra.

Tesi 4ª — Matrimonio — Filiazione legittima e filiazione naturale — Legittimazione — Minore età ed interdizione — Patria potestà e tutela — L'inabilitazione e l'emancipazione — Ordinamento e atti dello stato civile.

Tesi 5ª — I beni secondo la loro natura giuridica — Diritti personali e reali — Possesso ed azioni possessorie — Proprietà: concetto, modo di acquisto, limitazioni, estinzione — Servitù personali e prediali — Loro estinzione.

Tesi 6ª — Delle successioni — Devoluzione ed evizione della eredità — Successione legittima: ordine successorio — Successione testamentaria: capacità, forma dei testamenti, porzione disponi-

bile, istituzione d'erede, legati, costituzioni — Disposizioni comuni: rappresentazione, accettazione, rinuncia di eredità, beneficio d'inventario, eredità giacente, divisione, collazione — Donazioni — Rivocazione dei testamenti e delle donazioni.

Tesi 7ª — Diverse specie di obbligazioni — Loro effetti — Modi legali e convenzionali di garantire l'adempimento di esse — Modi di estinzione — Novazione e prescrizione.

Tesi 8ª — Dei contratti — Varie specie e requisiti essenziali — Effetti dei contratti in generale e in ispecie di quelli traslativi di proprietà od altri diritti reali.

I contratti a favore dei terzi, interpretazione dei contratti.

DIRITTO COSTITUZIONALE.

Tesi 1ª — Diritto costituzionale — Nozione dello Stato nei riguardi del diritto interno — Le varie forme di Governo — Governo rappresentativo in particolare — Monarchia e repubblica — Governo costituzionale e Governo parlamentare.

Tesi 2ª — Condizioni storiche, sociali e dottrine politiche che contribuirono a determinare l'avvento del regime rappresentativo nell'Europa occidentale e centrale — Successiva estensione del regime rappresentativo ad altri Stati dell'Europa ed ai principali Stati d'America e Asia.

Tesi 3ª — Principali varietà odierne di monarchie e di repubbliche rappresentative in Europa e in America — Governo dei principali domini inglesi — Federazione degli Stati Uniti d'America e loro Governo presidenziale — Cenni sull'ordinamento dei nuovi Stati di Germania, Austria, Czeco-Slovacchia, Ungheria e Polonia — Cenni sulla Repubblica russa dei sovieti.

Tesi 4ª — Governo monarchico costituzionale in Italia — Divisione dei poteri — Potere legislativo, esecutivo e giudiziario — Parlamento, Governo - Tribunali — Corona, Camera dei deputati e Senato — Attribuzioni della Corona in ordine al potere legislativo, esecutivo e giudiziario — Dichiarazione di guerra — Articolo 5 dello Statuto — Riforme in proposito — I trattati internazionali ed il diritto interno.

Tesi 5ª — IL POTERE LEGISLATIVO — Composizione della Camera dei deputati — Prerogative dei deputati — Elettorato politico — I Collegi elettorali — Collegio uninominale, plurinominale, nazionale — Rappresentanza proporzionale — Sistema vigente in Italia — Eleggibilità, incompatibilità, ecc. — Senato del Regno — Sua composizione.

Tesi 6ª — Procedimenti parlamentari — Vari sistemi — Il nuovo ordinamento degli uffici — Le Commissioni permanenti — Le leggi: approvazione, sanzione, promulgazione, pubblicazione, entrata in vigore — La delegazione di potestà legislativa al Governo — I decreti-legge — I regolamenti.

Tesi 7ª — IL POTERE ESECUTIVO — Il Capo del Governo — Il Primo Ministro — Il Gran Consiglio del Fascismo — Il Consiglio dei Ministri — I singoli Ministri — Nomina e revoca dei Ministri — Il Gabinetto e la fiducia del Parlamento — Responsabilità penale e politica dei Ministri.

Tesi 8ª — IL POTERE GIUDIZIARIO — Sue relazioni fondamentali con i poteri legislativo ed esecutivo — Suo ordinamento — Inamovibilità dei magistrati — Recente modifica dell'istituto della Giuria.

Tesi 9ª — Uguaglianza civile — Libertà individuale e sue guarentigie nella legislazione italiana — Inviolabilità del domicilio — Guarentigie costituzionali del diritto di proprietà e limitazioni di esso — Libertà di stampa — Libertà di religione — Loro condizioni e limiti — Libertà di riunione e di associazione — Il diritto di petizione.

DIRITTO AMMINISTRATIVO.

Tesi 1ª — Dell'Amministrazione pubblica in generale, suo scopo, sua funzione nello Stato — Fonti del diritto amministrativo — Accentramento e decentramento.

Tesi 2ª — Materie amministrative aventi scopo finanziario — Demanio — Tasse — Imposte, loro specie — Debito pubblico.

Tesi 3ª — Materie amministrative tutelari — Della difesa dello Stato — Della giustizia e della sicurezza interna — Della sanità pubblica, della istruzione e della educazione — Della agricoltura, dell'industria, del commercio e del lavoro.

Tesi 4ª — Amministrazione centrale e locale — Consiglio dei Ministri — Ministeri — Attribuzioni del Capo del Governo, Primo Ministro e sue prerogative — Attribuzioni dei Ministri — Obblighi e diritti dei pubblici funzionari — Responsabilità dello Stato per le loro colpe.

Tesi 5ª — Magistrature consultive — Loro ufficio — Consiglio di Stato — Suo ordinamento e sue attribuzioni (consultive e giurisdizionali) — Avvocatura dello Stato e sue attribuzioni.

Tesi 6ª — Funzione censoria nel Governo costituzionale — Corte dei conti, suo ufficio, suo ordinamento, sue attribuzioni.

Tesi 7ª — Amministrazione locale — Provincia e suo ordinamento — Giunta provinciale amministrativa e sue funzioni anche in materia di contenzioso — Consiglio provinciale dell'economia corporativa.

Tesi 8ª — Comuni — Podestà — Consulta municipale — Loro attribuzioni — Ingerenza governativa — Amministrazione speciale per il comune di Roma — Costituzione e funzionamento dell'Alto commissariato per la città e provincia di Napoli.

DIRITTO PENALE.

Tesi 1ª — Fondamento del diritto di punire — La legge penale — Le principali innovazioni del nuovo Codice penale — Codice e leggi complementari — Del reato — Delitti e contravvenzioni — Classificazione dei reati.

Tesi 2ª — Subbietto attivo — Concorso di più persone nello stesso reato — Subbietto passivo ed oggetto — Volontà — Dolo e colpa — Fatto — Consumazione — Tentativo — Concorso di reati e di pene — Imputabilità — Aggravanti e discriminanti del reato e della pena — Della recidiva — Pena — Nozione — Le varie pene — Pene principali ed accessorie — Conseguenze penali della condanna.

Tesi 3ª — Cenni sui delitti contro la personalità dello Stato (contro la personalità internazionale dello Stato — Contro la personalità interna dello Stato — Contro i diritti politici del cittadino — Contro gli Stati esteri, i loro capi e i loro rappresentanti) — Cenni sui delitti contro la pubblica Amministrazione e contro l'Amministrazione della giustizia.

Tesi 4ª — Cenni sui delitti contro il sentimento religioso e contro la pietà dei defunti — Contro l'ordine pubblico — Contro l'incolumità pubblica — Contro la fede pubblica.

Tesi 5ª — Cenni sui delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio — Contro la moralità pubblica e il buon costume — Contro l'integrità e la sanità della stirpe — Contro la famiglia.

Tesi 6ª — Cenni sui delitti contro la persona e contro il patrimonio.

Tesi 7ª — Nozione del processo penale — Ordinamento giudiziario e competenza — Azione penale — Suo esercizio — Querela — Azione civile nascente da reato — Parti nel processo penale — Difesa — Istruzione.

Tesi 8ª — Atti di polizia giudiziaria — Cenni sulla istruzione sommaria — Arresto e libertà provvisoria — Cenni sul giudizio — Sentenze e ordinanze — Mezzi d'impugnazione.

DIRITTO INTERNAZIONALE MARITTIMO.

Tesi 1ª — Cenni storici sugli Istituti di diritto internazionale e sul concetto di Società internazionale — Cenni storici sulle dottrine del diritto internazionale pubblico — Principî fondamentali di esso — Le fonti del diritto internazionale — La Società delle Nazioni.

Tesi 2ª — Territorio — Natura del diritto su esso — Modi di acquisto — Frontiere — Colonie — Servitù internazionale — Mare — Libertà del mare — Mare litorale e territoriale — Mari interni — Stretti e canali internazionali — Polizia internazionale dei mari (repressione della pirateria e della tratta degli schiavi) — Navi — Distinzioni — Regime giuridico nel mare libero e nel mare territoriale — Fiumi soggetti al controllo internazionale (atto finale del Congresso di Vienna e le clausole dei trattati di Versaglia e di San Germano).

Tesi 3ª — Mezzi violenti per la soluzione delle contestazioni — Ritorsione — Rappresaglia — Embargo — Blocco pacifico — Impiego della forza per il ricupero dei crediti (2ª convenzione dell'Aja del 1907).

Tesi 4ª — La guerra — Concetto — Cause — La guerra ed il diritto — Storia — Primi accenni di codificazione (in particolare, della conferenza di Bruxelles del 1874) — Inizio della guerra (in particolare, 3ª convenzione dell'Aja del 1907) — Effetti giuridici della dichiarazione di guerra — I belligeranti — I legittimi combattenti (5ª convenzione dell'Aja del 1907, articoli 1, 3 del regolamento annesso).

Tesi 5ª — Dell'occupazione militare, principî generali (4ª convenzione dell'Aja del 1907, articoli 42, 56 del regolamento annesso) — Diritti e doveri dei belligeranti nei riguardi delle persone nemiche — Combattenti — Prigionieri di guerra, principî generali (4ª convenzione dell'Aja del 1907, articoli 4, 20 del regolamento annesso) — Feriti e malati, principî generali (convenzione di Ginevra del 1906. Convenzione dell'Aja del 1904, 10ª convenzione dell'Aja del 1907) —

Limiti alla occupazione delle cose dello Stato — Rispetto alla proprietà dei privati e di persone giuridiche, anche pubbliche — Requisizioni e loro condizioni, princìpi generali (regolamento annesso alla 4ª convenzione dell'Aja del 1907) — Diritti e doveri dei belligeranti sulle cose della guerra marittima.

Tesi 6ª — La neutralità — Concetti e condizioni — Diritti e doveri dei neutrali nella guerra marittima — Del commercio neutrale — Contrabbando di guerra — Blocco — Diritto di visita — Prede e relativi giudizi, princìpi generali (dichiarazioni di Parigi e di Londra del 1856 e 1909, 5ª e 3ª convenzione dell'Aja del 1907).

Tesi 7ª — Diritto internazionale marittimo commerciale — La proprietà delle navi e la loro nazionalità — Legge regolatrice del contratto di noleggio — Legge regolatrice degli urti di navi e dei salvataggi — In particolare, le convenzioni di Bruxelles 23 settembre 1910 (legge 14 giugno 1925, n. 938).

DIRITTO CORPORATIVO.

Tesi 1ª — Cenni storici — Concetto di corporativismo — L'organizzazione sindacale corporativa fascista.

Tesi 2ª — Carta del lavoro — Controversie collettive ed individuali — Magistratura del lavoro — Uffici di collocamento.

CODICE DI COMMERCIO *A*).
CODICE PER LA MARINA MERCANTILE *B*).

Tesi 1ª — *A*) la nave: costruzione, proprietario, armatore, trapasso di proprietà, ipoteca navale, prestito a cambio marittimo.

B) Giurisdizione amministrativa della marina mercantile — Personale delle Capitanerie di porto — Principali attribuzioni.

Tesi 2ª — *A*) Capitano, equipaggio, contratto di arruolamento.

B) Gente di mare — Capitani e padroni — Ufficiali di bordo — Equipaggi — Costruttori navali.

Tesi 3ª — *A*) Contratto di noleggio: polizza di carico, nolo, passeggeri.

B) Carte di bordo, visite alle navi in partenza — Trasporti di passeggeri — Polizia di bordo e della navigazione — Naufragi e ricuperi — Pesca.

Tesi 4ª — *A*) Assicurazione contro i rischi della navigazione — Dell'abbandono.

B) Del lido del mare e delle spiagge — Servizio dei porti e delle spiagge — Polizia amministrativa e sicurezza dei porti. Polizia giudiziaria dei porti e delle rade — Battelli ed altri galleggianti per servizio dei porti — Piloti pratici locali.

Tesi 5ª — *A*) Avarie e contribuzione — Danni cagionati dagli urti delle navi.

B) Diritto marittimo in tempo di guerra — Atti di guerra delle navi mercantili — Prede — Navi e mercanzie neutrali — Riprese — Confische — Liquidazione e ripartizione delle cose confiscate — Rappresaglie.

Tesi 6ª — *A*) Crediti privilegiati sulle cose caricate, sul nolo, sulla nave.

B) Reati marittimi e pene.

Tesi 7ª — *A*) Sequestro, pignoramento e vendita giudiziale delle navi.

B) Giurisdizione civile del comandante del porto (legge 31 dicembre 1928, n. 3119) — Giurisdizione penale marittima mercantile — Competenza e procedura — Potere disciplinare.

LEVA DI MARE ED ORDINAMENTO DELLA R. MARINA.

Testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la leva marittima (R. decreto 28 luglio 1932, n. 1365) — Ordinamento della R. marina (legge 8 luglio 1926, n. 1179 e successive modificazioni) — Ordinamento del C.R.E.M. (R. decreto 18 giugno 1931, n. 914 e legge 15 giugno 1933, n. 778).

NOZIONI DI GEOGRAFIA FISICA
POLITICA E COMMERCIALE E DI STATISTICA.

Tesi 1ª — Gli Stati d'Europa — Popolazione — Prodotti — Industrie — Principali centri industriali d'Europa — Commercio — Le marine mercantili — Le forze militari.

Tesi 2ª — I mezzi di comunicazione in Europa — Fiumi navigabili e canali di navigazione — Sviluppo delle comunicazioni ferroviarie dei vari Stati — Grandi linee di comunicazione marittima verso i paesi transatlantici, le coste occidentali ed orientali dell'Asia e dell'Australia — Le principali linee del Mediterraneo.

Le grandi linee telegrafiche terrestri e sottomarine — Le più importanti stazioni radiotelegrafiche.

Tesi 3ª — Stati indipendenti e possedimenti europei in Asia — Popolazione — Religioni — Mezzi di comunicazione — Prodotti — Industria e commercio.

Tesi 4ª — Stati indipendenti, colonie e possedimenti europei nell'Africa — La Libia, l'Eritrea e la Somalia — Mezzi di comunicazione e prodotti dell'Africa — Industria e commercio.

Tesi 5ª — Australia e Polinesia — Possedimenti francesi, inglesi, spagnuoli ed olandesi nell'Australia e nella Polinesia. Prodotti dell'Australia e della Polinesia — Industria e commercio — Mezzi di comunicazione.

Tesi 6ª — Gli Stati dell'America — Colonie e possedimenti europei in America — Mezzi di comunicazione — Prodotti — Industria e commercio.

Tesi 7ª — Cenni sulle terre polari e sui principali viaggi nei mari artici ed antartici — L'industria della grande pesca nei mari polari.

Tesi 8ª — Concetto, importanza, definizione, divisione della statistica — Metodo statistico — Indagini, informazioni — Leggi statistiche — Relazione tra la statistica e le altre scienze.

Tesi 9ª — La statistica demografica e le sue rilevazioni in Italia — I problemi connessi con l'aumento della popolazione: emigrazione, colonialismo.

STORIA DEL COMMERCIO E DELLA NAVIGAZIONE.

Tesi 1ª — ORIGINI E FORME PRIMITIVE DEL COMMERCIO. — Il commercio nell'antichità — Il commercio dei popoli mediterranei — Monete — Cognizioni geografiche — Dogane.

Tesi 2ª — IL COMMERCIO NEL MEDIO EVO. — Venezia — Gli Arabi — Le Crociate — Le repubbliche italiane — Le scoperte marittime — Arti ed industrie nel medio evo — Merci — Cambisti, banchieri, banchi, fiere — Legislazione commerciale e marittima — Contratti di uso più generale.

Tesi 3ª — IL COMMERCIO NELL'EPOCA MODERNA. — Portogallo — Spagna — Scoperta dell'America — Inghilterra e Francia — Sistema coloniale — Olanda — Germania — Paesi Scandinavi — Russia e Polonia — Viaggi nel XVII e XVIII secolo — Stabilimenti coloniali in Africa — Cenni sulla legislazione commerciale e marittima — Dogane e trattati — Il commercio durante la rivoluzione francese e il primo impero napoleonico — Le macchine a vapore — L'elettricità.

Tesi 4ª — EPOCA CONTEMPORANEA. — Le riforme economiche inglesi — Commercio inglese — La questione del libero scambio e dei dazi differenziali in Inghilterra — L'India britannica — Domini e Colonie inglesi — L'Inghilterra in Egitto — Commercio francese — Algeria ed altri possedimenti francesi — Germania — Italia, suo possedimento e sue Colonie — Stati Uniti d'America — Altri Stati dell'America — Cina — Giappone.

Tesi 5ª — EPOCA CONTEMPORANEA (SEGUITO). — Fatti economici che produssero lo sviluppo del commercio — Viaggi marittimi di scoperta — Sistemi monetari — Marina mercantile — I porti moderni — I porti italiani — Emigrazione e colonie.

(7559)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.